

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6 Un numero separato Cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

Per il risarcimento dei beni abbandonati dai nostri Emigranti all'estero.

L'on. Ciriani aveva presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro degli Affari Esteri la seguente interrogazione: Per conoscere se e quali formalità intendano pubblicare per risarcire o far risarcire i danni...

Nelle ultime sedute della Camera non fu possibile trattare l'argomento che è di tanto interesse per i nostri emigranti; e l'on. Ciriani ebbe quindi un colloquio con l'on. Presidente del Consiglio al quale espone con largo corredo di dati di fatto, le ragioni per quali le domande prospettate avevano fondamento non tanto per la solidarietà Nazionale quanto per diritto Internazionale.

BUJA Come si svolse la cerimonia della consegna del gagliardetto

(Min.) 16. Allestita da una gloria di sole, una giornata primaverile e abbellita da archi e bandiere, si compiva oggi una cerimonia gentile e patriottica, cioè la consegna del gagliardetto di battaglia al nuovo battaglione Tolmezzo, formato interamente da ex prigionieri.

Alle 9 ant. comincia la cerimonia: le puppe dei due battaglioni alpini qui di stanza, sono allineate in quadr. sul piazzale del mercato, e, quando le autorità civili e militari sono al centro, il battaglione di marcia presenta le armi. Presi gli onori, si avvanza il tenente colonnello sig. Bianco cav. Arnaldo e parla ai suoi soldati. L'oratore rifà la storia del glorioso battaglione Tolmezzo, ne ricorda le virtù militari dai campi di Libia fino alla difesa del Grappa e del Col della Perletta; rammenta le gesta di molti, gli eroismi e le gloriose morti, e rammenta anche la sventura di Caporetto, la ritirata combattiva del battaglione, e la triste prigionia di tanti giovani che avevano dato con dubbie prove di eroismo.

Infine, togliendo dalla custodia la lacera ma pur inviolata bandiera, esclama: «questo gagliardetto che fu donato dalle signore italiane, sventolato glorioso sui campi di Libia, sui mal vietati confini e sui nostri monti; io lo bacio e lo consegno a voi, o miei soldati, sicuro che il sacro pegno sarà in custodia e saprà rinviare il vostro petto per la grande patria. Viva l'Italia! Viva il Re!»

Al colonnello risponde brevemente, ma non toccanti parole il comandante del battaglione di marcia, capitano Cimolino di comando dicendosi fiero di accettare il gagliardetto di battaglia, assicurando il superiore che i suoi soldati sapranno gelosamente custodire un pegno così prezioso, d'onore d'Italia. Compiuta la consegna, il tenente prof. abbatini tenne una dotta e splendida conferenza ai soldati sulla lunga e vittoriosa lotta combattuta dall'Italia, sull'eroismo degli alpini e sulle gesta del battaglione Tolmezzo, conferenza che qui ci è impossibile riassumere, ma che riuscì interessantissima e smagliante. Infine pronunciò poche ma commosse parole il comandante dell'8 Reggimento alpini, colonnello cav. Frisore; ricordò la sua lunga carriera passata interamente fra gli alpini; ricordò gli eroismi e il grande delle truppe di montagna e manifestò infine il suo dolore per lasciare il comando di tanta balda gioventù che egli ama e stima.

Ventimila lire in fiamme

Alle ore 16 del giorno 15 si appiccava il fuoco in un fienile del contadino Bogo Francesco, in borgo Codesio. Da questo fienile il fuoco si apprese anche a un fienile contiguo di Tondolo Angelo, pure agricoltore. Accorsi i vicinanti e alquanto truppa di stanza nel paese, il fuoco si poté isolare e vincere verso le 19. I danni sono gravi. Il Bogo, oltre al fienile, ebbe distrutti cinque quintali di fieno e vari attrezzi rurali; l'altro, il fienile, un tratto della sua abitazione la vicina, 35 quintali di fieno e altri arnesi. Danni complessivi si aggirano sulle 20.000 lire. Le cause dell'incendio si ritengono accidentali.

GEMONA

Le feste della città al battaglione Alpini Gemona.

15. Oggi, domenica, Gemona intera festeggiò il Battaglione Alpino che porta il suo nome. Un nobilissimo manifesto del Commissario Prefettizio cav. avv. Luciano Fantoni invitava la popolazione a solennizzare i figli delle convali alpine circostanti e del lontano Abruzzo.

A cura del Comitato Esecutivo, Piazza del Ferro venne trasformata in giardino per la lieta circostanza e la cittadina si svegliò pavesata di manifestini recanti la scritta «W. gli Alpini» - «W. l'8.º Reggimento» - «W. il Battaglione Gemona». Alle nove precise S. E. il ten. Generale De Bono Comandante il 22.º Corpo d'Armata passò in rivista le truppe magnificamente schierate. Salito quindi sulla tribuna venne presentato dal Maggiore cav. Sansoni alle autorità civili; poscia, l'egregio signor maggiore pronunciò un discorso degno delle sue squisite doti di Ufficiale. Con parola commossa l'Alpino parlò ai suoi alpini che condividero con lui in Val Dogna e di Raccolana e più tardi in prigioni gloria e dolori; e la sua voce poderosa echeggiò sulla vasta Piazza. Rifece la storia dei suoi pro battaglioni senza macchia e senza paura - nei giorni di sventura; tratteggiò le angustie della prigionia, plasmò con espressione toccante gli indimenticabili momenti dell'annuncio della liberazione.

Per iniziativa gentile di un eletto gruppo di signore venne offerto, in questa circostanza, il «Gagliardetto» al Battaglione Gemona; la signa Lucia Celotti, a nome delle gentildonne Gemonesi, pronunciò patriottiche parole, affidando l'emblema, sacro ai fasti alpini, al Comandante del Distaccamento.

Segui lo smagliante discorso dell'avv. cav. Fantoni: salutò l'alpino come il figlio più caro di Gemona e con accento spontaneo annoverò questo giorno fra i più belli per la sincerità della festa. S. E. il ten. Gen. De Bono parlò da vecchio soldato: con semplicità magistrata fece comprendere che solo il popolo che ha vinto ha diritto di reclamare le giuste ragioni dettate dalla civiltà e dalla giustizia. Segui uno svariato e ricco programma di corse e giochi con numerosi premi; nei quali i robusti alpini diedero saggio delle loro attitudini e dimostrarono d'essere riconoscenti delle belle ore trascorse. Rallegrò la festa la musica del 3.º Regg. Fanteria gentilmente concessa dal Comando del 22.º Corpo d'Armata.

L'Asilo Infantile di Ospedaletto.

Come hanno fatto di tante altre istituzioni buone, così gli invasori fecero anche dell'Asilo Infantile di Ospedaletto: lo devastarono completamente. Ma contro la perdita barbara non mancarono i buoni e con paziente opera, sotto la guida e con l'esempio del parroco don Giuseppe Comelli, fu potuto, ancora durante l'oppressione, ripristinare il funzionamento della utile istituzione. Il parroco si adoperò instancabilmente a riparare le devastazioni, a raccogliere i mezzi necessari; ed ebbe il conforto di vedersi assecondato, aiutato da tutti nella sua missione pietosa, così che i bimbi di Ospedaletto ebbero anche nel periodo più triste assistenza e conforto.

Ed anche quest'anno l'Asilo continua. Oltre centoventi bambini vi sono accolti; numero mai raggiunto prima d'ora. L'aiuto dei buoni è costante, generoso. E la Direzione dell'Asilo vede con la più viva compiacenza questo spontaneo appoggio, ed esprime a tutti i ringraziamenti più vivi. Ma speciali grazie deve rendere alla Croce Rossa Americana, la quale, nei suoi pellegrinaggi benefici, non dimenticò il nostro Asilo, cui mandò oggetti di vestiario e generi alimentari per tutti i bambini nell'Asilo accolti. Così generosa e illuminata beneficenza non deve restare ignorata. Abbia la Croce Rossa Americana, coi ringraziamenti della Direzione, quelli pure del popolo di Ospedaletto, riconoscente.

POZZUOLO

Gratitudine di popolo

Oggi si scioglie il IV Raggruppamento Pesante Campale accantonato qui dal 1.º Dicembre u. s. Fin dai primi giorni per il Comando del Presidio locale il Cav. Augusto Fenoaltea il quale con sentimenti altamente filantropici mise subito a disposizione dei nostri agricoltori uomini quali pedicci caricaggi da lui dispensati, cercò in tutti i modi di alleviare le misere condizioni della popolazione. Al benefico colonnello partente ed a tutti i Sign. Ufficiali del Comando vadano i saluti della profonda gratitudine e gli auguri dell'intero popolo di Pozzuolo.

SACILE

Due ufficiali morti e uno gravemente ferito Per un urto ferroviario

17 - Un grave disastro, accadde iersera nella nostra stazione ferroviaria. Verso le 21, stava ferma sopra un binario la condotta numero 11464, la quale portava il reggimento 56 fanteria. Sopraggiunse il merci 11468, proveniente da Pinzano. I dischi degli scambi erano aperti; s'ignora la causa e di chi sia la responsabilità. I merci continuarono la sua corsa sul binario occupato dalla condotta e ne investì i tre vagoni in coda, urtandoli violentemente e accavallandoli gli uni sugli altri...

Al fracasso, alle urla di spavento e di dolore, accorsero da ogni parte ferrovieri e soldati e subito incominciò la penosa difficile opera di salvataggio. Dal vitupero dei rottami, furono, pur troppo, estratti due cadaveri: il tenente D'Onofrio Giuseppe e il sottotenente D'Andrea Giovanni; ed un ferito in condizioni gravissime, il sottotenente Spano Pietro. Vi è inoltre una diecina di soldati feriti, ma nessuno pure, gravemente. Tutti i feriti furono trasportati o accompagnati al nostro Ospedale.

Anche i danni materiali sono rilevanti.

TARCENTO

Stalla incendiata

Un forte incendio è scoppiato il giorno sedici in una stalla di proprietà del conte Leonardo Manin, in frazione di Billerio, tenuta in affitto da certa Livia Toniutti detta Rizzi. Il fuoco aveva assunto vaste proporzioni, ma per il pronto accorrere di alcuni contadini poté essere domato, c'asichè il danno ascendeva solamente a circa duemila lire. La stalla era protetta dall'assicurazione.

REANA DEL ROJALE

Il perchè di una dimissione.

I consiglieri dimissionari di questo comune hanno rassegnate le loro dimissioni non vedendo accolte le loro proposte di un rimpasto nella Giunta Municipale di fronte all'avvenuta perdita di undicimila lire di sussidi, e per il motivo della sospensione dell'approvvigionamento da parte della Croce Rossa Americana, Non, quindi, per chiedere un Commissario Regio, se non in via subordinata, date le attuali criticissime circostanze in cui si trova il nostro Comune.

CASIACCO

Il saluto della riconoscenza

Oggi il 25.º Regg. Artiglieria ci lascia per raggiungere Seguals, sua nuova destinazione. Nel breve tempo che fu tra noi si acquistò la più viva simpatia fra le nostre popolazioni per la squisita gentilezza di modi e di sentire che dall'illmo Colonnello all'ultimo soldato distingue questo valoroso Reggimento noto per i suoi fasti nella difesa del Grappa e di altre importanti posizioni. E' il primo reparto di truppe italiane accantonato nel nostro paese dopo il 66. Durante l'invasione, invece, il nemico ci gratificò di migliaia delle sue luride truppe di tutte le razze che, salvo le boeme, fecero a gara per rendersi il più possibile odiose.

Al partenti il nostro augurale saluto, la nostra riconoscenza per tutto il bene che ci fecero materialmente e moralmente. Del 25.º Art. serberemo sempre grata memoria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave disgrazia.

Giovedì sera verso le 18 un camion militare, trovandosi al bivio delle vie Amalteo ed Altan, nell'eseguire un movimento di marcia-indietro, si spinse verso un muro, proprio quando una giovane, certa Miorin Carolina fu Giosuè, passava sul marciapiedi. La misera fu stretta fra l'autocarro ed il muro.

L'automobilista, avvedutosi del caso, sterzò in avanti, in modo che la Miorin, liberata dalla stretta, piombò a terra priva di sensi. Trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale Civile, il primario prof. cav. Mastosi assistito dal capitano medico dottor Mario Stufferi le prodigarono amorevoli cure.

Le venne riscontrata la probabile frattura del bacino e contusioni multiple addominali di certa gravità. Prognosi riservata.

La generosità della C. R. A.

Con gentile pensiero la Croce Rossa Americana ha offerto al nostro Ospedale Civile un numero considerevole di effetti letterecchi, coperte, lenzuola materassi ecc. L'atto generoso merita di essere segnalato pubblicamente ed i preposti all'Amministrazione esprimono la loro più viva riconoscenza.

SOCCHIEVE

A ogn'uno il suo.

Se il basso e medio Friuli senti il peso terribile dell'oppressione Austro-Germanica nel memorabile anno d'invasione, la Carnia sentì in una forma più acuta, dolorosa, straziante. Basti dire che quasi tra i monti, per combattere la fame si macinarono e si mangiarono tutti i baccelli dei fagioli titoli di pannocchia, e passò nella mescolanza anche molta segatura di legno.

In tali contingenze impressionanti chi non sa quanto fece il clero della Carnia per aiutare le popolazioni, lenirne i dolori? — e correre dai comandi per impedire o limitare requisizioni, ottenere permessi di circolazione, e discendere in Friuli per liberare grano sequestrato, o accompagnare lunghe teorie di affamati per provvedersi di grano, additando i comandi pericolosi, le gendarmie inumane da evitare. Ricordate voi, o abitanti di Socchieve, l'assistenza del vostro sacerdote nel tempo del dolore: voi, originieri di guerra, che per mezzo suo foste portati dal concentramento di Tolmezzo alle vostre famiglie; voi donne, uomini, che quietaste gli stimoli della fame

per il suo interessamento; voi, che tuttora tenete tre vacche, che possono chiamarsi sue, perchè egli le estorse al comando austriaco per dare il latte a voi?

E pure subito dopo la liberazione da parte delle nostre gloriose truppe, il Parroco di Socchieve fu fatto segno a delle frecciate non indifferenti di alcuni buontemponi di notoria fama, i quali in diverse circostanze furono aiutati in modi speciali da D. Anzil. Il lettore ne indovini il perchè. Se non che il Tribunale di Guerra Intendenza 4.ª Armata, compresa l'indegna montatura e conosciuta l'innocenza del sac. imputato, con ordinanza 28 Febbraio a. c. assolveva il D. Anzil in istruttoria. Colla stessa ordinanza venivano assolti anche gli altri imputati: Giacomo Baschiera, Lenina Nicolò maestro, Giuseppe Facchin, Luigi Facchin e Paolo Zigotti, coi quali vivamente ci congratuliamo.

Ora che diranno gli accusatori, quelli delle frecce di legno; di cui noi già conosciamo i nomi? che diranno i benpensanti del paese? Segnarli, marcarli per sapersene guardare. E voi, o poveri mitrelli, continuate pure il vostro poco glorioso sistema, che chi vi conosce, saprà anche sempre serenamente buttarvi il sorriso di compassione e dare a voi il vostro.

MARTIGNACCO

Onorificenza al nostro medico

14. - In questi giorni, al già cav. della Corona d'Italia, dott. Umberto Grillo, venne conferita e consegnata la croce di cavaliere del S. Maurizio e Lazzaro, motu proprio di S. M. il Re, per i preziosi servizi da lui prestati come medico addetto al servizio sanitario della Real Casa. Congratulazioni vive per l'ambita onorificenza al dott. Grillo, ritornato a Martignacco a riprendere la sua professione, e delquale apprezziamo la bravura e la bontà.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti a favore dei militari già residenti all'estero

L'Agenzia Stefani ci comunica da Roma 18: A soluzione di quesiti che pervengono da più parti, si ritiene utile portare a conoscenza degli interessati e delle loro famiglie quanto segue in merito ad alcune competenze dei militari richiamati alle armi per mobilitazione già residenti all'estero e rimpatriati in seguito a congedamento.

Il pagamento del premio di smobilitazione. I militari già residenti all'estero e rimpatriati dopo il congedamento senza aver riscosso il premio di smobilitazione, possono richiederlo per il tramite dell'autorità consolare con semplice lettera al loro distretto di leva, che provvederà al pagamento mediante vaglia. Si è disposto inoltre che il commissario dell'emigrazione faccia pagare intanto per conto del ministro della guerra, a mezzo dei consoli all'estero, le prime 100 lire dovute agli smobilitati per il 1.º anno di servizio della classe (e le lire 50 dovute a quelli della classe 1900) faccia ritirare pure dagli stessi consoli e spedire ai distretti le lettere di richiesta degli interessati per avere il soldo definitivo.

Il Consegna del pacco vestiario pagamento della relativa indennità. Ai militari che espatriarono dopo la data della conclusione dell'armistizio (3 novembre 1918), di già in massima distribuito, a cura del commissario per l'emigrazione, in sostituzione del pacco vestiario, un vestito da borghese confezionato così come appunto è previsto dalle disposizioni vigenti in proposito. Fu poi anche interessato lo stesso commissario perchè autorizzasse i consoli a pagare lire 80 ai congedati che per qualsiasi motivo non avessero l'abito borghese suddetto. Oltre ai militari congedati dopo l'armistizio, hanno diritto allo stesso trattamento anche quei militari che fossero stati congedati prima di tale data, purchè abbiano ottenuto la croce al merito di guerra siano stati congedati per ferite o per malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio.

Il Mancato pagamento della indennità di licenza ordinaria. Il ministro della guerra, con disposizioni dello scorso maggio 1918, stabiliva che fosse concessa una sovvenzione di lire 40 a favore dei sott'ufficiali caporali e soldati non abienti, nati e già residenti all'estero, i quali non avessero modo di trascorrere le licenze annuali in famiglia o perchè ne fossero privi o perchè, essendo rimpatriati da paesi esteri nei quali non era consentito di andare in licenza, non avessero nel regno parenti presso i quali recarsi. Qualora fosse eventualmente avvenuto che i militari in condizioni di godere di quella sovvenzione non ne avessero usufruito, essi potranno anche ora farne domanda al proprio distretto.

IV. Indennizzo dei giorni trascorsi fra la data del congedo o dell'invio in licenza illimitata dell'effettivo rimpatrio. Con recenti disposizioni si è stabilito che ai militari rimpatrianti sia concessa una breve licenza di durata non superiore a giorni 15, durante la quale è dovuta l'indennità di trasferta. I militari espatrianti dopo la data di tale disposizione (6 marzo), che non avessero usufruito del relativo trattamento, possono richiederlo al proprio distretto di leva a mezzo dei consoli. Coloro che sono espatriati prima di tale data, non hanno diritto agli assegni di licenza perchè durante l'attesa dell'espatrio dovevano essere veltovagliati dai rispettivi depositi ai quali furono avviati.

Un bambino smarrito.

Stamane, certo Valentino Comuzzo fu Francesco, di Branco, trovava a Porta Gemona un bambino di cinque anni tutto in lacrime, perchè aveva smarrito la mamma, e non saprà più ritornare a casa.

Sembra che il piccino sia da Tricesimo, da dove manca il bambino di cinque anni e mezzo Marcello Balsano; ma poichè non sa dire il proprio nome, fu dal Comuzzo accompagnato a casa propria, in Branco.

La Camera di Commercio

è rinvocata per il 27 del corrente.

REMANZACCO

Trovato morto di ferita sulla pubblica strada

17. Questa mattina fu trovato sedavere sulla strada, per ferita d'arme da fuoco, certo Augusto Basaldella. La salma fu trasportata nel Cimitero di Orsaria. Si aspetta il Giudice istruttore per le pratiche di legge. Un brutto. Fu arrestato il soldato Guerino Mantini che violentò la ragazzina Emma Chiaruttini, di età inferiore ai dodici anni, adescandola col prometterle tre pagnotte.

CIVIDALE

Gli scoppi di Dolegna.

I danni causati dallo scoppio di Dolegna furono considerati: le lastre quasi completamente infrante; l'intonaco dei soffitti crollato, le imposte, i battenti delle porte, gli stipiti, i telai delle finestre strappati e scarraventati nel mezzo delle strade, nei campi. Gli alberi, piantati vicino alle baracche dove avvenne lo scoppio, piegati e sradicati. Le tegole delle case vicine sono sottosopra, una casa è in parte scoperciata.

Sulla causa dello scoppio stanno indagando le autorità. Sembra che lo scoppio sia stato causato per imprudenza da un soldato e che cercando dei razzi, ne avesse calpestato uno.

La disgrazia poteva avere conseguenze smisurate, se fosse scoppiata l'altra baracca colma di granate di grosso calibro, che dalla terra sollevata dal primo scoppio fu quasi sepolta e non poté venir attaccata dal fuoco.

Il cambio delle corone

Il ministro del Tesoro Stringher, ha stabilito che col giorno 30 corrente le tesorerie delle terre già invase, cessino di effettuare il cambio delle corone al 40 per cento.

Le denunce della valuta veneta

Le operazioni di denunce della valuta veneta procedono regolarmente. Pare che in tutti i paesi sia entrata in mente ai contadini della necessità della denuncia stessa, perchè tutti si affrettano a farlo.

Le somme denunciate sono in qualche paese veramente cospicue. Basti dire che in uno delle immediate vicinanze della città si parla di oltre mezzo milione!

I dipendenti delle Prov. e dei Comuni e il caro viveri.

L'Agenzia Stefani ci comunica da Roma, 18: Il 9 corr. S. A. R. il Luogotenente di S. M. ha firmato il decreto con cui viene fatto obbligo alle Province ed ai Comuni di concedere al dipendente personale a decorrate dal 1.º gennaio e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, una indennità caro viveri nella misura e con le limitazioni stabilite per gli impiegati dello stato dal 14 settembre 1918 numero 1514. Col decreto stesso sono stati inoltre stabiliti i mezzi finanziari con cui le provincie ed i comuni possono ricorrere per far fronte alla spesa.

La vendita dei cavalli inglesi.

Stamane è incominciata la prenotazione per la vendita dei cavalli inglesi che seguirà alle ore 15, nella caserma del Monferrato. Le prenotazioni sono superiori al numero dei cavalli assegnati.

In buon concime per gli agricoltori.

Si avvertono gli agricoltori, che è stata messa a loro disposizione, una forte quantità di crisalidi preda di guerra, ottimo concime azotato di pronta azione, a prezzi convenientissimi.

Per ottenerlo, occorre rivolgersi alla Cattedra ambulante di agricoltura, o alla commissione recuperi della 8.ª Armata, sezione serica.

Biblioteca degli Avvocati e dei Procuratori

La contessa Maria Ronchi ha testè comunicato ai Consiglieri dell'Ordine e di Disciplina la disposizione verbale seguente fatta dal compianto suo fratello, conte commendator avvocato Giovanni Andrea Ronchi: «Lascio al Consiglio dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Udine e Tolmezzo l'opera — Enciclopedia Giuridica Italiana della Società Editrice libraria, opera che è in corso di pubblicazione, così come si troverà all'atto della mia morte; se il consiglio accetterà il dono, assumerà anche la spesa per la continuazione dell'acquisto dell'opera, sollevandone i nuovi eredi.»

Il nome dell'illustre estinto già figurava tra i donatori della Biblioteca, essendo stato uno dei maggiori fautori all'epoca della sua ricostituzione avvenuta per il lascito della famiglia del compianto avvocato Pietro Capellani.

Questa biblioteca che fu gravemente danneggiata per la fede dei suoi fautori, riavrà vita prospera.

L'Autorità Militare ha benevolmente favorito il suo ripristino, concedendo che in anticipo risarcimento danni fossero rifatte dal Genio Militare le vetrine andate in gran parte perdute nel trasporto effettuato durante la dominazione straniera.

Lampade e materiale elettrico

Grande assortimento. Ingresso dettaglio. Impianti luce elettrica ecc. Negozio - Magazzino - Giannetto Penazzi Via Raiaio 10 Udine

CERCASI operai falegnami. Rivolgersi Calligaris Pietro Via Asilo Maria Volpe 31.

La prossima costituzione a Udine di una sezione dell'Associazione dei combattenti.

Anche nella nostra città sorgerà fra breve una sezione dell'Associazione dei combattenti. Essa ha lo scopo di mantenere tra i combattenti la fratellanza, che si è stabilita fra loro nella comunanza del pericolo e dei disagi...

L'adunanza dei « combattenti » è indetta nella nostra città per domenica 23 corrente per le ore 10.30 in Via Felice Cavallotti N. 2, presso la Casa del Soldato da un gruppo di ufficiali e soldati reduci dalla fronte.

Alla testa del Comitato promotore figurano concittadini e provinciali, che pagano di persona durante la recente guerra e che sono garanzia pertanto che la Sezione propugnerà validamente i diritti dei combattenti.

Nuova Società industriale

Fra la Ditta Enrico Bernareggi di Milano e la Società in Accomandita semplice G. Checchin e C. di Venezia, una società in nome collettivo per il commercio e la lavorazione dei vetri cristalli e specchi, sotto la ragione sociale Bernareggi e Checchin, per la durata da 15 febbraio 1919 a 31 dicembre 1921, rinnovabile di triennio in triennio.

Il Collegio dei periti agrimensori in seduta

Il 9 corr., nei locali della Banca Cooperativa Udinese gentilmente concessi, fu tenuta una riunione dei Periti Agrimensori, presieduta dal cav. Giusto Venier, al fine di stabilire un primo accordo per una direttiva uniforme nell'esecuzione delle stime dei danni di guerra.

Deliberò in fine di inviare al comm. Michele Perissini, Presidente onorario dell'istituzione, ammalato a Firenze, il seguente telegramma:

La Compagnia Renzi Gabrielli al Teatro Sociale

Nel prossimo mese di aprile avremo al nostro sociale la Compagnia Drammatica Renzi Gabrielli, diretta dal cav. Serafino Renzi.

La compagnia darà durante il corso delle sue recite le migliori novità del Teatro Italiano e Straniero, oltre le più acclamate opere di repertorio.

Facilitazioni pel seme bachi

Data la imminente campagna bacologica viene riammesso lo scambio dei pacchi contenenti seme bachi, sia con assegno che con valore dichiarato, da e per tutti gli uffici della zona liberata.

Concorso

E' aperto un concorso per titoli per la nomina di quindici sottotenenti nel Corpo delle guardie di città, tra gli ufficiali, non effettivi, del R. Esercito, che abbiano prestato servizio presso truppe o reparti mobilitati.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione corredata dai prescritti documenti, scadrà il giorno 31 marzo 1919.

Per un ricordo a Baracca

La Presidenza della Lega Studentesca Italiana comunica: Questa associazione che si è proposta di onorare la memoria di F. Baracca con l'apposizione di una lapide in questa città, avverte tutti coloro che vogliono concorrere, o abbiano già concorso a questa nostra iniziativa, che la sottoscrizione è anche a beneficio del monumento Nazionale che sarà eretto sul Montello.

La sottoscrizione stessa sarà chiusa il giorno 18 giugno. Per ora, ringraziando pubblicamente la Casa di Risparmio di Udine che ha voluto portare il suo contributo con la somma di lire 100.

Ai profughi rimpatriati

Molti profughi rimpatriati si recano all'Ufficio di Via Prefettura 10 per richiedere informazioni circa l'esito delle loro domande.

Tali ricerche impongono agli impiegati una perdita di tempo che sarebbe più proficuamente usata nel distruggere le pratiche ordinarie d'Ufficio e che si risolve in un ritardo per i profughi stessi.

Gli avvisi di pagamento vengono inviati a mezzo posta a tutti gli interessati e perciò la Commissione invita tutti coloro ad astenersi dal richiedere inutili spiegazioni.

Ortani di guerra

Il Patronato Friulano per gli ortani di guerra invita i tenutari di tali ortani stati sussidiati nel 1917 a fargli pervenire domanda di ripristino del sussidio stesso comprovando mediante documenti, o con atto di notorietà la precedente assegnazione.

Decesso

Il 14 corr. decedeva in Torino la signora Virginia Foraniti, vedova del prof. Fernando Foraniti, già chirurgo primario nel nostro Ospedale Civile. Alle sorelle della compianta Signora e ai nipoti Foraniti le nostre sentite condoglianze.

Il Touring Club Italiano

avverte che provvisoriamente il Touring Office in Udine trovatisi presso lo studio del Rag. De Agostini Luigi Via Belloni N. 4

La prima adunanza della deputazione Provinciale. Gli atti perduti a Chions

ieri come annunciammo seguì la prima adunanza della deputazione provinciale, che fu una seduta puramente privata alla quale intervenne anche il presidente del consiglio grand uff. Renier.

Il presidente comm. Spezzotti aprì la seduta esponendo alcuni particolari nell'esodo. Egli ebbe la fortuna di accompagnarsi al presidente del consiglio. Data la repentina partenza non ebbero tempo di metter in salvo atti e documenti, i più importanti dei quali furono portati via, ma si dovettero poi lasciare in custodia nel Municipio di Cuiosis. Al ritorno ebbe il dolore di sapere che anche questi furono distrutti dal nemico.

Esposero quindi il grande lavoro fatto durante l'anno di esilio, lavoro nel quale ebbero compagni, il cav. Tullio, e come fiduciario il grand uff. Renier.

Il Concerto di Beneficenza alla « Casa del Soldato »

ieri sera ha avuto luogo alla « Casa del Soldato » un concerto di beneficenza. Il pubblico, sempre scelto e distinto, contava anche ieri le più cospicue autorità militari e civili: fra le prime, ottimo S. E. il Generale com. di Robilant, comandante dell'8. Armata.

L'orchestrina, composta di molto grigioverde, e diretta dal serg. magg. Maestro Arturo Cassiglia, ha suonato una fantasia della « Vally » e nella II. parte del programma una « Fantasia della « Bohème ».

Ottimi gli artisti vocali: la Signa Di Marzio che ha cantato con voce nitida e sicura il « Racconto di Santuzza » della Cavalleria, e il « Racconto » del « Chénier » attirandosi vivi e meritati applausi.

Il tenore cap. sig. Volpiche nelle romanze « Che gelida manina » della « Bohème » e « A te o cara » dei Puritani, ha entusiasmato il pubblico, il quale ha chiesto ed ottenuto i bis dei due pezzi.

Il basso infine, tenente sig. Anzil, che ha cantato con poderosa voce il « prologo » del Mefistofele, e il pezzo « Di padre di sposo » di « Gometz » di Salvo Rosa.

Magnifica la chiusa col duetto della Traviata atto IV. o; esecutori applauditissimi la Di Marzio e il Volpi.

Notevole per bellezza ed armonia di colori l'apparato scenico, opera esclusiva di militari. Specialmente ammirato il sipario dipinto dall'artista sergente Canevari e raffigurante un elegante arlecchino che corteggia una deliziosa colombina, come la scena raffigurante un giardino, lavoro di somma perizia decorativa dovuto ad altro artista militare dell'armata.

Noi plaudiamo all'iniziativa, lieti di annunciare per questa sera alle 21.15 un secondo concerto.

Nuova riapertura

In Via Dante Manin (Udine) è riaperto il Caffè Commercianti. Prezzi di tutta convenienza.

Denunce per i mobili

Furono denunciati per contravvenzione al bando sui mobili: Isidoro Zugolo, scarpellino via Anton Lazzaro Moro 185 il quale si giustificò dicendo che i mobili trovati gli erano a lui stati consegnati da una signora di Gorizia; Sala Antonio fu Annibale di Sorbara (Modena) abitante in via Tiberio Deciani 41, il quale si giustificò dicendo che del possesso aveva avvertito verbalmente la commissione mobili.

Le denunce fioccano: dieci, dodici, quindici al giorno.

ULTIMA ORA A Sebeico si è costituita una sezione della Lega Navale

ROMA, 18. Di recente si è costituita una sezione della Lega Navale italiana a Sebeico. Il pres. ing. Andrea Redes dava notizia al ministro della marina col seguente telegramma: « Al glorioso capo della marina italiana, che preparò e condusse all'agognata vittoria, da questa sponda che attende ancora il compimento dei suoi innegabili destini, la sezione della Lega Navale costituita invia un reverente saluto. Ing. Andrea Redes pres »

Il vice ammiraglio Del Bono così rispondeva: Ing. Andrea Redes presidente Sezione Lega Navale Italiana Sebeico. — Le parole nobilissime da lei rivoltemi trovano nell'animo mio una eco profonda. Ricambio di gran cuore il cortese saluto a lei ed ai soci tutti di cotesta sezione della Lega Navale Italiana. M. Marina Del Bono »

giornalisti americani simpatizzano per la nostra causa

TRIESTE 18. L'altro ieri sono rientrati a Parigi i giornalisti americani reduci dalla loro visita ai campi di battaglia del Piave e dell'Isonzo e all'Istria ed dalla Dalmazia. Nel loro rapido giro hanno potuto vedere quali sono le condizioni reali dei nostri paesi e più di una volta hanno manifestato la loro simpatia per la causa nostra.

Le irregolarità tedesche. ZURIGO, 18. Un dispaccio dell'Agenzia ceco-slovacca da Praga dice: « Il giornale « Lidove Novine » di Bruin reca che i tedeschi fanno ampi preparativi militari al confine prussiano-slesiano. I presidi della frontiera furono rinforzati; la cavalleria e l'artiglieria sono pronte; si costruiscono trincee e reticolati, si fortificano le località intorno a Landek. Sembra che i tedeschi si apprestino ad opporsi con le armi contro le disposizioni dell'intesa circa lo sgombero dei territori slavi. »

La Svizzera e la Società delle Nazioni. BERNA, 18. Il consigliere federale Clonder, il consigliere nazionale Alfredo Frek e il pr. F. Husberg sono partiti ieri per Parigi per discutere alcune questioni relative al progetto della Società delle Nazioni. A Parigi si riunirà ad essi il pr. Pappard.

MAGAZZINO con un gran numero di dazi chauffer, cerassi, vino, P. S. S. Unione Provinciale Udine.

La pacificazione in Baviera

ZURIGO, 18. Si ha da Monaco: La dieta bavarese ha ripreso oggi le sue sedute, interrotte per l'uccisione di Kur Sinner e per l'attentato contro Aures. Si erano prese grandi misure di sicurezza intorno all'edificio. Le tribune del pubblico sono state chiuse; quella dei giornalisti era gronata. I deputati sono intervenuti numerosi. Il presidente anziano ha commemorato le vittime degli attentati.

Britz Schmitt sinora presidente della assemblea nazionale provvisoria, è stato eletto presidente della dieta ed Hofmann, sinora ministro per l'istruzione, è stato eletto primo ministro. Tutti e due sono socialisti. I rappresentanti dei vari partiti hanno dichiarato di aderire alla legge provvisoria costituzionale emanata da Kur Eisner e già stata votata in prima e seconda lettura.

Domenico Del Bianco direttore responsabile Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Oggi, dopo breve malattia, serenamente spegnevasi

D. Lenna Antonio

fu Pie. r., d'anni 78. Le nipoti Maria, Di Lenna in Cosmi, Costanza, Trevisan, ved. Schiavi e i parenti tutti ne danno il triste annuncio, pregando anticipati ringraziamenti a coloro che interverranno ad onorare la cara estinta.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle 15.30 partendo dalla propria abitazione, via Grazzano N. 158.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2) -

DITTA di Verona disponendo camion con rimorchio con portata lorda di merce quintali 65 offresi per trasporto prezzi a convenirsi. Scrivere Casella Postale 4 Verona.

DIPONGO 10 - 15 mia adirei proposte sfruttamento Commerciale con socio o soci altrettanto Capitale. Scrivere R. 313 Unione Pubbl. Udine.

TRASPOTI con Camions in provincia e dintorni - Garanzia Consegnata - Prezzi da non temere concorrenza Toffani e Comp. fuo. l. porta S. Lazzaro N. 1 Udine.

CERCASI impiegato e signorina pratici lavori d'ufficio dall'Agenzia Union Incendi rappresentata dal Sig. Frehlich cav. Quirino Via della Posta N. 9

CALCE viva in zolle, dolce per uso edilizio e agricolo delle Fornaci Bresciane. Rappresentante Gerli Luigi, Milano - Viale Lodovico 13.

TRASPOTI con camion in provincia e dintorni. Garanzia consegna - Prezzi a convenirsi - Rossi e Comp. Garage Via del Gelsio - Udine.

VENDESI a piccole e grandi partite sapone verde al solfuro in pani, ottima qualità stagionatissimo, offre il 60 per cento acidi grassi, lire 375 al quintale franco stazione provincia Novara. Sconto 5 per cento per acquisti superiori ai 5 quintali. Spedizione pronta contro assegno imballo gratis; scrivere Torino Peltinatura Italiana Corso Vittorio 88.

VENDESI locali e terreno della Rotonda il capitale può essere versato anche in parte. Per trattative rivolgersi all'impresa Agosto Viale Asilo Marco Volpe.

VENDESI Suburbio Città - Villino nuovo in ottime condizioni - Rivolgersi impresa Andrea Bulfon - Via Cividale - Udine.

AFFARONE Partita sardine sanissime all'olio in scattolo a 150 la cassa. Rivolgersi - Silvio Savo Via Grazzano N. 9 Udine.

VENDESI bilancia analitica nuova per farmacia apparato distillatore (lambico) completo nuovo. Rivolgersi Trieste Via Chiozza 33 magazzino ditta Pototschmig.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie. Il suo recapito è in via Savorgnana, 16. Richiesto, si reca a domicilio.

STRAOCCASIONE offresi conserve pomodoro sapone primarie Marche prezzi ridottissimi - Ripresa fabbricazione Super-Iride Re dei coloranti tessili - Rivolgersi Dico Albertini - Brescia.

OFFICINE MANFREDI - BONGIOANNI

Soc. Anon. Cap. L. 3.400.000 Stabilimenti in Mondovì-Fossano-Cuneo

Macchine per la lavorazione del legno e per fabbricazione di laterizi Cataloghi, progetti, preventivi a richiesta

Forniture di ghisa ed acciaio Tubi, articoli per edilizia, riscaldamento, igiene.

Produzione completamente italiana.

Ditta Paolo Gaspardis

per famiglie ed Alberghi Materassi d'ogni tipo, lana e crine animale. Deposito della Primaria Casa di materassi Carlo Paocchetti Milano.

Tipico speciale sempre pronto in grande numero Materasso e cuscino soffice per L. 105.

Coperte di tutte le qualità - Lenzuola - Federe - Asciugamani - Tovaglieria - Tende - Tappeti - ecc.

LA DITTA FRATELLI TOSOLINI DI UDINE

ha riaperto la Cartoleria, magazzino di carte ed annesso Laboratorio Registri Commerciali nella sua antica Sede di via Palladio 13. Ex Piazza S. Cristoforo.

Per le semine primaverili SEME DI ERBA MEDICA CONSEGNA IMMEDIATA Rivolgersi all' Associazione Agraria Friulana - Udine

Ing. PROVISIONATO - BUGGINI e Comp. Via Cavour 12 - UDINE - Via Cavour 12 Autorizzati per Impianti Elettrici dalla SOCIETÀ FRUCEANA di ELETTRICITÀ Grande deposito Materiali Elettrici LAMPADINE Filamento Metallico 1 e 1/2 Watt PHILIPS e WESTINGHOUSE

Seme-Bachi Ditta GIACOMO APOSTOLI VERONA Stabilimento in ASCOLI PICENO SPECIALITÀ: Incrocio Chinese Bigiallo oro

BANCA ITALIANA DI SCONTO Capitale Sociale L. 180.000.000 Interamente versato Riserva L. 30.000.000

AVVISO PAGAMENTO DIVIDENDO Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal giorno 13 corrente è pagabile presso tutte le Filiali dell'Istituto il dividendo per l'esercizio 1918 in ragione di L. 35 per azione per certificati al portatore contro consegna della cedola n. 4, e di L. 35.30 per certificati nominativi contro presentazione dei certificati stessi. LA DIREZIONE CENTRALE

SERRATURE d'ogni specie - Succhetti - Chiavi DEPOSITO Fratelli Leskovic & C. UDINE - Viale Stazione N. 3 - UDINE Soc. An. L. SPADACCINI & C. Milano

Fabbrica Corde - Reti e Tole metalliche Fili di ferro e di acciaio Punte - Chiodi - Viti prossima apertura in UDINE Piazza Umberto I. N. 11

FELICE BOSCO Cordami - Spaghi - Jufa Torino, Via Maria Vittoria, 25 Telefono Interc. 59-99

LUIGI ROVA - Udine Fuori Porta Cussignacco-Cavalcavia - Via. Milazzo 4 Depositi

Vino Chianti - I. L. Ruffino di Pontassieve. Vini Rossi e bianchi - F.lli Folonari - Brescia Aceto quadruplo - Fab. Riunite di Grumello Sol. Rame-Zolfi-Antonini e Ceresa-Venezia nonché

Riso - Saponi vari - Pepe e droghe - Grappa - Caffè - Conserve pomodoro - Pesci conservati - Sardine - Grassi e condimenti - Fichi seccati - Marmellate - Malsala - Champagne - Vini in bottiglia, ecc. ecc.

Off. Meccanica Teodoro De Luca

UDINE - Porta Cussignacco Fabb. Bicyclette con deposito accessori Fabb. Casse Forti e serramenti in genere Impianti Sanitari ecc.

Ditta G. Bellavita - Via Vivaio 23 - Milano OFFICINE MECCANICHE Costruzione di Pompe da travaso - Macchinario per l'imbottigliamento - Filtri brevettati Rossi ed olandesi - Rubinetteria. SPECIALITÀ in apparecchi per la fabbricazione dei vini Spumanti. GABBETTE - CAPPELLETTI - AGRASSE Tubi di gomma - Ebullimetri Mostimetri - Prodotti Enologici per conservare, chiarificare, decolorare, filtrare e curare vini e liquori. PRODUZIONE PROPRIA DI PASTA FILTRANTE Multilevures jacquemi per la rifermentazione di vini dolciastri LABORATORIO ENOCINMICO - CATALOGO GENERALE GRATIS A RICHIESTA - Indirizzo telegrafico: Enotecnica - Milano

Anno X Mercoledì I.e ins Al sequenti prez cronaca L. 2. gravissimi nel profè non si Palmanova in questi gior beri relative rviarie, alla i logiche coin quanto pare, conveniente d. municazione l. Nogarò-La E dire che si portate assai comunicazione nco 'ferrovias strutto dai b Deve sapere formato ancor. strica ben o tra Palmano nnero comple traversine, p ea stradale fe Sono trascor ante nemmeno della line Che cosa fan asa friulana, tissimi canon neta di una p Perché non stimi diritti d ramente dim Neppure la v o è giunta a alla Società Ve ferrovias Abbiamo ud r riattare la etende che il corrente, com oia come un Noi non poss merito della si decida d alla Società U eda una buor a tale scop andaci dei Co H. Hierschell, a di presiden ale, all'11.m vertenza ab ente. E' bene tener ose, chi deve io di Nogarò, a Palmanova itendere la gra denza per. pr E' mai possi continuare più Depongo l'a breve nella olo delle prat a soluzione d anto desiderat nca. La glori Domenica so na cerimonia obria e commi del nostro pa celebre nei c lorificazione c E' stata con ente Gio. Bat into al valor olatato s'è m col supremo andosi nell'ag zansaizza. Alle ore 11, paese, il Colo gliante il 42. a gloriosi fanti, presso il paes ue truppe al con brillante 3 premiare l'ero Alla cerimon civili del luog « Popolo », la S. O. di T scolaresca; v E' stata una puro sentiment Di questa em caduto, di cui gagliardo e g il nostro paes tanto martirio tanto tanto san valore alla sa domenica un rria sa dare a del sergente F tutti i Medun Il Generale b bandiera del polo commoss esaltato l'Ero ha additato a zione di tutti Ha detto ch mai, nel cuor nel cuore sa pe purificherà o paremo sem terra italiana. Ha parlato Giordani, con ricordando, c stri morti, i n che seppero tenendo alto l pre dato esem italianità, e nella storia d eroismi della cina Navaroni Ma al di so tro linguaggio la motivazio